



**COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA
PROVINCIA DI SASSARI**

COPIA

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 13 del 05-04-2013

**LEGGE N. 190 DEL 06/11/2012: APPROVAZIONE SCHEMA DEL PIANO
PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'anno **duemilatredici**, addì **cinque** del mese di **aprile** alle ore **17:30** nella Residenza Municipale, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

MASALA ANTONELLO	SINDACO	P
PIRAS SALVATORE	ASSESSORE	P
FRESI GIOVANNI STEFANO	ASSESSORE	A
GONNELLA SILVIA	ASSESSORE	P
PIRAS PIETRO	ASSESSORE	P

Presenti n. 4 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dr. CARTA GIANCARLO.

La MASALA ANTONELLO, nella sua qualità di SINDACO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Atteso che ai sensi del comma 8 dell'art 1 della citata L. n. 190/2012 l'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curando la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, che ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della L.190/2012, negli enti locali è individuato di norma nel Segretario Comunale;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 1 del 21.03.2013 con il quale il Segretario Comunale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Monteleone Rocca Doria;

Evidenziato che il responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere a predisporre un Piano triennale anticorruzione che risponda alle seguenti esigenze:

- ✓ *verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
- ✓ *verificare, d'intesa con il Responsabile competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- ✓ *individuare il personale da inserire nei programmi di formazione".*

Preso atto che allo stato attuale non è ancora stato approvato dalla CIVIT il Piano Nazionale Anticorruzione;

Preso atto, altresì, dell'approvazione in data 12 marzo u.s., da parte del Comitato interministeriale, delle linee guida per l'elaborazione del Piano nazionale;

Ritenuto che le suddette linee guida forniscono un impulso diretto all'adozione tempestiva dei piani triennali, i quali devono assicurare un contenuto minimo che corrisponda all'obiettivo ineludibile dell'individuazione preventiva delle aree di attività amministrativa maggiormente esposte al rischio della corruzione («mappatura del rischio»);

Considerato che in caso di mancata predisposizione del Piano, il responsabile della prevenzione alla corruzione risponde dei reati di corruzione accertati con sentenza passata in giudicato commessi all'interno dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 21 del

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione;

Ritenuto, pertanto, opportuno, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte della CIVIT, adottare un piano provvisorio per la prevenzione della corruzione, nei termini stabiliti dal comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221;

Rilevato che le citate linee guida evidenziano come le attività già individuate dalla legge n. 190/2012 come più esposte al rischio corruzione (autorizzazioni, gare, concessione di benefici, concorsi) costituiscano il nucleo di base, che può e deve essere esteso dalle singole Amministrazioni;

Considerato che tra i contenuti minimi del Piano, deve essere previsto, in rapporto al grado di rischio:

- ✓ l'individuazione delle attività di maggiore rischio;
- ✓ la previsione per le predette attività a rischio di appropriate forme di controllo e monitoraggio;
- ✓ la verifica dei termini per la conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'Ente ed i soggetti che ricevono benefici dallo stesso le misure di contrasto;

Evidenziata la stretta relazione con il sistema dei controlli interni derivante dall'innovato articolo 147 del Tuel;

Visto il piano provvisorio di prevenzione della corruzione redatto dal Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

Ritenuto il citato piano provvisorio di prevenzione della corruzione, meritevole di approvazione, in quanto redatto ai sensi della citata normativa e conforme alle linee guida adottate dal Comitato interministeriale in data 12 marzo u.s.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con votazione unanime favorevole dei presenti,

delibera

di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, lo schema del PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE che si allega alla presente deliberazione facendone parte integrante;

di dare atto che il citato schema di piano dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale ed ha carattere provvisorio, in quanto sarà oggetto di rivisitazione successivamente all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione.

Con separata ed unanime votazione favorevole dei presenti,

delibera, inoltre,

l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Pareri di cui all'Art. 49 del T.U. EE.LL.

Si esprime parere Favorevole n ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. GIANCARLO CARTA

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

Il SINDACO
F.to MASALA ANTONELLO

Il Segretario Comunale
F.to Dr. CARTA GIANCARLO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

Certifico che copia conforme del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale al numero 141 del registro degli atti pubblicati e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 09/04/2013

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. CARTA GIANCARLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000.

Monteleone Rocca Doria,

Il Segretario Comunale
F.to Dr. CARTA GIANCARLO

La presente copia è conforme all'originale.

Monteleone Rocca Doria

Il Segretario Comunale
Dr. CARTA GIANCARLO